

Quest'anno l'autunno ci ha regalato giornate di sole con colori, passeggiate e attività all'aria aperta, sia sportive sia di giardinaggio o, ancora, di pulizie! Perché, insomma, appena la meteo lo permette, ci si organizza... E proprio nelle faccende domestiche spunta una presenza inopportuna: la cimice marmorizzata (Halyomorpha halys). Lunga da 12 a 17 millimetri, di colore marmorizzato nei toni del grigio e del marrone, con tacche chiare su antenne, zampe e addome, può essere confusa con la cimice nostrana (Raphigaster nebulosa).



Originaria dell'Asia orientale (Cina, Corea, Giappone, Taiwan) – introdotta accidentalmente in America alla fine degli anni

La cimice marmorizzata: vorace quanto incontenibile

Novanta e giunta nel 2007 in Europa, approdando cinque anni dopo in Ticino – subito la H. halys si è aggiudicata la triste nomea di flagello per la sua voracità (è estremamente polifaga), giacché in poco tempo riesce a defogliare intere piante e siepi. Come tutte le altre cimici,

se minacciata emette un odore sgradevole; tuttavia, a parte il fastidio, non punge e non trasmette malattie all'uomo. Può invece creare allarme per la sua abitudine di ripararsi in massa nelle case, a causa del suo comportamento gregario, soprattutto nel periodo invernale.



Per contrastare il proliferare (e i danni) di questa cimice esotica, il Servizio fitosanitario cantonale (www.ti.fitosanitario.ch) della Sezione dell'agricoltura (DFE) in collaborazione con la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (DT, www.ti.ch/neobiota) e con alcuni disinfestatori professionisti, propone alcuni rimedi, con l'invito alla popolazione a segnalarne la presenza.

Alcuni consigli:

- Ispezionare frequentemente le "potenziali" piante ospiti per eliminare ovature, stadi giovanili e adulti.
- Incentivare la presenza nei giardini di uccelli selvatici, predatori naturali delle Hh, e in generale favorire la diversità biologica.
- Da novembre ad aprile: apporre reti a maglia fine (zanzariere) alle finestre, attorno alle prese d'aria e alle finestre dei sottotetti (abbaini). Dove e quando è possibile, sigillare fessure e interstizi sui muri esterni delle abitazioni (previa verifica della presenza di specie protette: www.ti.ch/natura > per saperne di più > Risanare gli edifici rispettando uccelli e pipistrelli).
- Non utilizzare insetticidi. I trattamenti di disinfestazione devono essere eseguiti da professionisti qualificati (www. ti.ch/prodotti-chimici > per saperne di più > disinfestatori).







